

SPORT

ATLETICA La squadra azzurra si laurea campione nella staffetta 4x100 mista a Eugene in Oregon

Doualla, oro e record del mondo

La velocista di Sant'Angelo corre sull'ultimo rettilineo e sbaraglia la concorrenza: il tempo di 41" 21 entra nella storia dell'Under 20

di **Andrea Stella**

■ Oro e record del mondo: il Mondiale Under 20 a Eugene di Kelly Ann Doualla finisce in gloria. Dopo il bronzo individuale nella distanza regina dello sprint, la velocista di Sant'Angelo cesella un'impresa prodigiosa per l'Italia: la squadra azzurra si laurea campione del mondo nella staffetta 4x100 mista, specialità che prevede in successione un frazionista uomo, una donna, un uomo e una donna e che ha esordito nel programma iridato proprio in Oregon. Doualla non era stata impiegata nelle batterie perché previste nello stesso giorno della finale dei 100 metri: lo staff tecnico azzurro sceglie di schierarla in finale sfruttando anche le prove di cambio già svolte a inizio giugno in occasione della partecipazione della Nazionale Under 20 al "Roma Sprint Festival". Ad "Hayward Field", nella sfida per le medaglie, apre il veneto Edwin Fermin Galvam poi tocca alla milanese Elisa Valensin e quindi al marchigiano Francesco Pagliarini: le loro sono



La santangiolina Kelly Ann Doualla e gli altri azzurri festeggiano il record del mondo in Oregon Fidal

tre grandi frazioni, con l'Italia che si presenta al terzo cambio in scia ad Australia e Gran Bretagna. Mentre gli australiani deragliano, sull'ultimo rettilineo Kelly mette le marce alte e va a trionfare davanti a due colossi della velocità mondiale come Gran Bretagna e Stati Uniti, con la Giamaica che

chiude quinta. È tripudio azzurro: il cronometro segna infatti 41"21, tempo abbondantemente al di sotto del record mondiale Under 20 detenuto dai britannici con 41"60. Ovviamente la specialità è di recentissima introduzione e quindi il record mondiale è cifra tecnica in divenire, ma gli azzurri

sono autori di passaggi di testimone decisamente buoni oltre che di eccellenti frazioni sui tratti lanciati. Nel post gara Doualla, rimasta estremamente concentrata nonostante il clamore mediatico suscitato dallo storico bronzo sui 100 metri, torna su un concetto già espresso: «Vincere in staffetta

è sempre speciale, la medaglia con la 4x100 è sempre la medaglia più bella. Siamo semplicemente l'Italia: Giamaica e Stati Uniti devono venirci a prendere!». Già: la vittoria di Eugene non è la prima con la maglia azzurra per Doualla, già d'oro nel 2025 con la 4x100 degli Europei Under 20 e con la staffetta svedese (100+200+300+400) al Festival olimpico della Gioventù europea. La formidabile 16enne barasina (seguita a Eugene dai genitori e dal fratello Franck) diventa la seconda italiana di sempre a vincere due medaglie nella stessa edizione iridata Under 20 dopo Andrew Howe, che a Grosseto nel 2004 fu campione del mondo su 200 e salto in lungo. L'altro trionfo mondiale Under 20 in staffetta, nella storia dell'atletica italiana, porta peraltro la firma di un altro lodigiano, Edoardo Scotti, ultimo frazionista della 4x400 maschile oro a Tampere 2018.

Se Scotti sarà a Birmingham per gli Europei, la partecipazione di Doualla alla rassegna continentale dei 'grandi' al via oggi in Gran Bretagna era stata esclusa già a inizio stagione: inconciliabili sul piano logistico i due impegni. Visti i risultati a Eugene, una scelta assolutamente azzeccata. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA Il 26enne lodigiano, cresciuto nella Fanfulla, dovrebbe essere promosso direttamente alle semifinali di domani sera

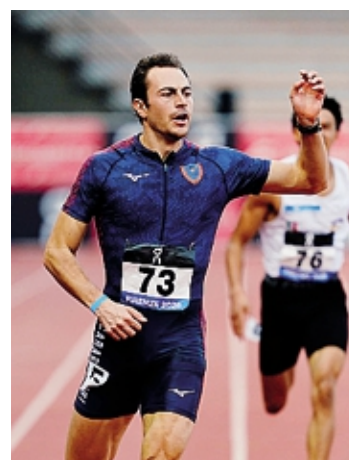
"Edo" Scotti agli Europei di Birmingham: si parte con le batterie per i 400 metri

■ Edoardo Scotti è pronto per gli Europei che attendeva da undici mesi. Il quattrocentista lodigiano è arrivato sabato a Birmingham (Gran Bretagna) per la rassegna continentale che scatta oggi (fino a domenica) e che lui attendeva con particolare suggestione da quasi un anno: esattamente dallo scorso 15 settembre, quando (dopo il record italiano Assoluto dei 400 metri portato a 44"45 nelle batterie del giorno precedente) nelle semifinali dei Mondiali a Tokyo (Giappone) non riuscì a raggiungere un posto tra i migliori otto del mondo ma fu il migliore degli europei in gara. L'idea che Birmingham 2026 potesse essere il campionato continentale in cui mettersi in tasca

una medaglia individuale mai centrata a livello Assoluto (in ambito giovanile è stato campione europeo Under 20 nel 2019) è ovviamente sempre rimasta nel cuore e nella mente di Scotti, anche nei mesi bui di lontananza dalle gare per dolori tendinei e guai fisici assortiti: i dubbi sulla sua condizione sono stati in ogni caso spazzati via dal trionfo in 44"96 ai campionati italiani Assoluti di Firenze, con una prestazione cronometrica che (a detta dello stesso "Edo") non ha rappresentato e non rappresenta certo il massimo del suo potenziale in questo momento. «La condizione è in crescendo: non mi devo distrarre, devo restare concentrato e leggero» dichiara

il diretto interessato al "Cittadino".

Subito il programma di Birmingham, per una rassegna che vedrà al via la cifra-record di 130 azzurri, con un numero decisamente importante di possibilità di podio. Sulla carta il primo impegno di Scotti potrebbe già essere oggi visto che il planning prevede alle ore 12.55 italiane le batterie di primo turno dei 400 individuali e alle 22.40 la finale diretta della staffetta 4x400 mista (uomo-donna-uomo-donna). In realtà ben difficilmente il 26enne lodigiano nato agonisticamente in Nuova Atletica Fanfulla sarà in pista in questo lunedì: quasi certamente non farà parte del quartetto della mista e



Scotti a Firenze Foto Grana/Fidal

sicuramente non disputerà il primo turno della gara individuale perché promosso direttamente alle semifinali. Una "promozione" che riguarda i migliori 12 del ranking europeo: Scotti ci entra saldamente ancora grazie al 44"45 del record italiano Assoluto ottenuto

l'anno passato, mentre con il 44"96 in stagione è 13esimo nella lista iscritti. Come dire: nelle semifinali, in programma domani alle ore 22 italiane, ci sarà da dare battaglia per un posto nella finale della tarda serata di mercoledì. In testa alle graduatorie europee stagionali c'è Matthew Hudson Smith, britannico che due anni fa sfiorò l'oro olimpico, con 44"09, ma il terzo crono, firmato dall'ungherese Attila Molnar, è un 44"47 che ricalca più o meno il personale di Edoardo. Insomma, occorrerà dare un'ulteriore "scossa" ai propri livelli stagionali ma la missione podio non è sicuramente precluso. Scotti con gli azzurri della 4x400 maschile andrà poi, tra venerdì e domenica, alla caccia di un altro podio: due anni fa a Roma l'Italia conquistò un argento che brilla tuttora. ■

Cesare Rizzi